

Messaggero di Pordenone

Pordenone: oggi Massimo Somaglino e Glauco Venier a San Francesco Hemingway sullo Schermo sonoro

PORDENONE – Muto il cinema non lo è mai stato e i film delle origini comunicavano per mezzo della musica, soprattutto del pianoforte, che è stato il punto di riferimento delle prime colonne sonore. Poi, il tutto si è evoluto, sino a raggiungere la completezza di suoni garantiti da un'orchestra.

Da questa consapevolezza e da una scelta evolutiva spiccatamente jazzistica nacque dieci anni fa *Schermo sonoro*, una delle iniziative più impegnative di Cinemazero. Nel corso degli anni, la manifestazione si è spostata verso l'eclettismo, raccogliendo proposte che spaziano dalla musica etnica a quella tradizionale, dalla fusion al rock. Quella quest'anno è una rassegna un po' particolare. Vuoi perché, due delle tre proposte in cartellone scivolano nella rappresentazione teatrale mettendo insieme, musica, parole e immagini; vuoi perché la scelta di spettacoli minimali dove protagonista, oltre all'immagine, è anche la voce, necessitano di spazi

raccolti (e cosa c'è di meglio dell'ex convento di San Francesco?); vuoi perché, per la prima volta, Zerorchestra si esibirà nella splendida piazzetta San Marco in un'autentica festa di suoni e risate.

Questa nuova edizione comincia – stasera, alle 21.30 – con una produzione di Cinemazero (in collaborazione con la Cineteca del Friuli e il Comune - Biblioteca civica di Lignano). Lo spettacolo proposto vede protagonista Ernest Hemingway. Il celebre e tormentato scrittore americano sarà celebrato attraverso il suo passaggio in Italia nel corso della Grande Guerra. Massimo Somaglino e Glauco Venier, rispettivamente voce recitante e creatore di suggestioni musicali al pianoforte, seguendo un percorso cinematografico e letterario ripercorreranno il Friuli e il rapporto di Hemingway con questa terra durante il conflitto.

Simile nello svolgimento, ma diverso nei contenuti, sarà invece l'appuntamento con

Giuseppe Cederna, autore del *Giro del mondo in settantasette minuti*. A partire da un film muto del 1925, un documentario di viaggio di Angelo Dovetti restaurato dalla Cineteca italiana, Giuseppe Cederna, con la complicità musicale di Umberto Petrin e Alessandro Picci, ha inventato una performance dal vivo per immagini, voce e musica. La pellicola restaurata propone un viaggio in nave da Genova a Sidney; i testi, sono storie e frammenti di scrittori, poeti e viaggiatori: da Conrad a Stevenson, da Ferlinghetti a Buzzati, a Matveievic, fino a Bruce Chatwin, a St. Exupéry e a Stefano Benni.

Non poteva poi mancare l'appuntamento estivo con Zerorchestra, l'ensemble nato su iniziativa di Cinemazero, che propone in chiusura di manifestazione tre film che non mancheranno di suscitare grandi risate: *The High Sign* con Buster Keaton, *Two Tars* con Stan Laurel e Oliver Hardy, *The Immigrant* con Charlie Chaplin.

Messaggero Veneto

MARTEDÌ 9 LUGLIO 2002